

## I nuovi capannoni di Lonate Pozzolo ottengono la prima approvazione

**Pubblicato:** Lunedì 31 Ottobre 2022



La procedura di Vas della Zarina – ovvero il Pii (Piano integrativo di intervento) previsto nel [Piano Esecutivo in variante al Pgt di Lonate Pozzolo](#) – ha ottenuto il primo benestare: la conferma si trova sul portale Sivas di Regione Lombardia e l'amministrazione Rosa lo ha reso noto lo scorso giovedì **27 ottobre**.

La giunta con la delibera di fine giugno ha dato il via alla procedura della variante al Pgt e alla correlata Vas, relativamente alla modifica del Pii.

Dopo l'assemblea aperta di settembre, inoltre che è convocata la conferenza finale di Vas nella sala civica del Comune di Lonate Pozzolo il prossimo **12 dicembre**, alle ore 11.

### “La Zarina”

Il progetto prevede la costruzione di capannoni logistico-produttivi a **Tornavento**, quartiere di Lonate Pozzolo, tra la Sp52 (via del Gregge), via Pirandello e via Quasimodo. L'area, delimitata a nord da via Pirandello, a est da via del Gregge, è caratterizzata da fasce boschive lungo i fronti a nord e a est e da due unità lineari spontanee arboreo-arbustive lungo il confine sud e est (lungo via Quasimodo). Al centro del comparto si estende una prateria da incolto.



L'area vista dall'alto

Prima prevedeva la costruzione di un albergo nel borgo di Tornavento, ma alla fine si è optato per dei capannoni; la delibera è stata approvata a fine giugno. Con la delibera estiva è stata dunque avviata la procedura per la redazione della variante al vigente Pgt e della Vas, per modificare **“La Zarina** (ovvero il piano integrato di intervento, Pii).

Il progetto, che risale a circa quindici anni fa, interessa l'area all'inizio della frazione, compresa tra via Quasimodo, via del Gregge e via Pirandello: prevedeva la realizzazione di una struttura ricettiva con diversi servizi. Ma ora la società proponente chiesto di modificare il Pii, in variante al Pgt, proponendo di realizzare un **capannone con destinazione produttiva-logistica**.

L'area sarà “strettamente” connessa all'aeroporto di **Malpensa**: “La vicinanza all'aeroporto e la disponibilità di una viabilità principale esterna ai tessuti edificati – emerge da quanto scritto nella relazione – permette di massimizzare il contenimento dei fattori di problematicità legati al traffico e all'inquinamento che ne deriva”.



L'area di intervento ripresa da sud-est

## L'analisi degli aspetti ambientali

Nel documento di *scoping* sono elencati l'inquadramento legislativo, la localizzazione e le caratteristiche dell'area interessata e l'analisi degli aspetti ambientali.

Non c'è pericolo per l'ambiente, in quanto "l'area di intervento non interessa elementi portanti fondamentali delle reti ecologiche" (sia quella regionale sia quella del Parco del Ticino).

Pur non essendo stati segnalati impatti negativi sull'ambiente, si legge che, per mitigare l'intervento, devono essere messe in campo "**specifiche misure di compatibilità ambientale**, rappresentate da interventi di potenziamento strutturale e funzionale delle unità vegetazionali presenti lungo i fronti perimetrali del comparto insediativo". Lo scopo è "garantire la presenza costante di un ecosistema filtro con funzione paesaggistica, ma anche ecologica e naturalistica", si legge sempre nel documento.

Positivo anche il quadro relativo alla salute e al benessere: "Non sono emerse condizioni di significativa esposizione della popolazione a fattori di **inquinamento atmosferico, disturbo acustico e rischio**".

Positivo anche il punto del **consumo di suolo**, pari a zero rispetto al Pgt vigente.

di n.e.